

**Coronavirus: ritorno in classe**

# Esame scuola

In aula 4 milioni di studenti: un test sulle misure anti Covid  
Il ministro Bianchi: tornare al limite di 25 alunni per classe

Flavia Amabile / ROMA

Tornano in classe da oggi quasi quattro milioni di studenti, la metà della popolazione scolastica. È il primo esame per il piano di rientro messo a punto dal governo Draghi per garantire una scuola in presenza e in sicurezza come da mesi vanno ripetendo il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi e lo stesso presidente del Consiglio.

Evitare il ritorno alla didattica a distanza e assicurare un anno di lezioni senza interruzioni per recuperare il tempo perso, sono gli impegni assunti dall'esecutivo. Quello che accadrà davvero è un'incognita, dipenderà dal livello dei contagi dopo il rientro, dall'efficacia del rafforzamento dei trasporti e dalle scelte delle singole regioni che, come lo scorso anno, potrebbero mettere in difficoltà il governo.

Per la riuscita del piano di rientro l'esecutivo conta innanzitutto sulla camp-

agna vaccinale. Oltre il 93% del personale scolastico ha ricevuto almeno la prima dose oppure quella unica. «Ritrovarsi a scuola è una gioia grandissima», ha scritto il ministro Bianchi in una lettera inviata alla comunità scolastica ringraziando tutti e augurando «un sereno anno di lavoro e crescita, insieme». A tornare in classe oggi saranno gli studenti di 9 regioni: Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Umbria, Veneto, oltre a quelli della Valle d'Aosta e della Provincia di Trento. Per la ripartenza il governo ha stanziato quasi 2 miliardi, una cifra inferiore a quella prevista lo scorso anno dal secondo governo Conte.

Il governo è sicuro che sia sufficiente mentre per i sindacati e le associazioni di genitori e presidi si doveva fare di più. I presidi avevano chiesto un rafforzamento del personale Ata per gestire in modo più rapido le complesse

operazioni di verifica del Green Pass da quest'anno obbligatorio per il personale scolastico e per i genitori. La piattaforma per il controllo automatico dovrebbe essere rilasciata stamattina. Troppo tardi secondo i presidi per iniziare a usarla subito. Bisognerà prima verificarne il funzionamento quindi il primo giorno di scuola nella gran parte degli istituti avverrà con il controllo manuale e quindi con il rischio di file e ritardi nell'inizio delle lezioni. I problemi principali si registreranno nella scuola dell'infanzia dove torneranno a scuola un milione e 330 mila bambini. Come segnala Tuttoscuola. In questa fascia di età è normale la presenza dei genitori all'inizio dell'attività scolastica, il controllo manuale dei certificati sarà un'operazione complessa.

I sindacati chiedevano maggiori investimenti nel personale per ridurre l'affollamento nelle classi, un rischio per la sicurezza sanitaria in un anno in cui è stato

eliminato il distanziamento tra gli studenti. Secondo Cittadinanzattiva «sono quasi 17mila le classi con oltre 25 alunni, appartenenti nel 55% dei casi agli Istituti di II grado. Una situazione che va sanata una volta per tutte», sostiene Adriana Bizzarri, coordinatrice nazionale Scuola di Cittadinanzattiva. che chiede al governo e al ministro Bianchi di abrogare il decreto "Tremonti-Gelmini", che consente fino a 30 alunni per classe nelle scuole secondarie di I e II grado, per ritornare ovunque ai parametri stabiliti dalla normativa antincendio che fissano il numero massimo in 25 alunni (26 con l'insegnante).

È già oggi inizieranno le prime proteste. È fissata una mobilitazione della Rete degli studenti davanti al Ministero dell'Istruzione e a più di cinquanta scuole nelle maggiori città, «per denunciare l'assenza di certezze sul rientro scolastico». Ed è previsto anche uno sciopero del personale scolastico aderente al sindacato Anief. —

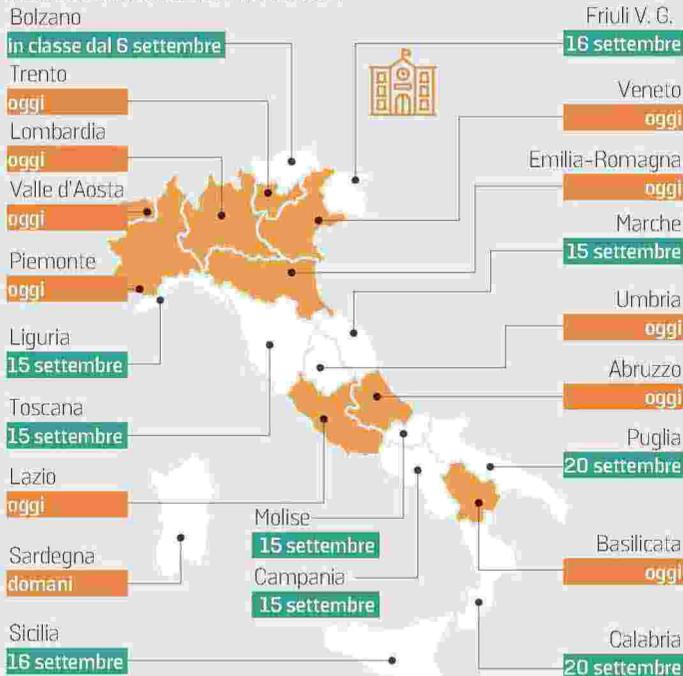
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scuola al via in nove regioni: il 94,3% del personale è vaccinato

**PRIMO GIORNO IN 9 REGIONI PIÙ LA PROVINCIA DI TRENTO**

**PER CHI SUONA LA CAMPANELLA**



**IL PROTOCOLLO DI SICUREZZA**

**LE NOVITÀ**

Distanziamento di un metro raccomandato

“Laddove le condizioni strutturali-logistiche degli edifici, legate anche alla disponibilità di risorse umane e alle conseguenti ripercussioni organizzative, non lo consentano, resta necessario mantenere le altre misure”

Il ministero consiglia di incrementare il ricambio d'aria con sistemi meccanici (aprendo le finestre)

**GREEN PASS**

Obbligatorio per chiunque entri a scuola, dai professori agli operatori, compresi lavoratori esterni e parenti degli studenti



**TAMPONI E VACCINI**

Gratuiti per i docenti che possono dimostrare di avere un motivo valido per non vaccinarsi: saranno a carico delle scuole

Corsi preferenziali per gli insegnanti non ancora vaccinati

L'EGO - HUB

